

COMUNE DI
MONASTEROLO
DEL CASTELLO (BG)

NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI
PREVISIONE 2022-2024

Premessa

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione del bilancio di previsione è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello a cui il bilancio si riferisce.

Il ministero dell'interno con proprio decreto in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta* ufficiale ha disposto il differimento al 31 marzo 2022 del termine per l'approvazione del bilancio 2022/2024

Il processo di approvazione inizia con la presentazione al Consiglio dell'ente dello schema di bilancio approvato dalla Giunta.

Le previsioni di entrata e di spesa per il periodo 2022-2024 sono state formulate di concerto con il responsabile del servizio finanziario, sulla base dei contenuti della programmazione indicati nel DUP 2022-2024 e degli specifici indirizzi formulati dalla Giunta Comunale prendendo come base di riferimento le previsioni pluriennali previste nel vigente bilancio di previsione.

Il contesto in cui si colloca la programmazione per il triennio 2022/2024 è infatti quello straordinario della pandemia da Covid-19 che ha colpito duramente il nostro Paese dal punto di vista sanitario così come nel tessuto economico e sociale.

Il contenimento della diffusione del contagio e la salvaguardia della salute hanno richiesto l'adozione da parte del Governo di misure precauzionali progressivamente più stringenti, che hanno cambiato in modo repentino la vita degli italiani. Tali misure hanno avuto una pesante ricaduta sul tessuto economico che ha vissuto, in pochi mesi, la peggiore caduta del prodotto interno lordo della storia repubblicana.

Il progetto di bilancio 2022/2024 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, utilizzando gli schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto.

Il Bilancio 2022/2024 è stato redatto secondo i seguenti principi contabili generali, di cui all'Allegato 1 del

D. Lgs. 118/2011:

- Principio dell'annualità
- Principio dell'unità
- Principio dell'universalità
- Principio dell'integrità
- Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità;
- Principio della significatività e rilevanza;
- Principio della flessibilità;
- Principio della congruità;
- Principio della prudenza;
- Principio della coerenza;
- Principio della continuità e della costanza;
- Principio della comparabilità e della verificabilità;

- Principio della neutralità;
- Principio della pubblicità;
- Principio dell'equilibrio di bilancio;
- Principio della competenza finanziaria;
- Principio della competenza economica;
- Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

L'articolo 11 del D. Lgs. n. 118/2011 ed il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1), punto 9.11, prevedono che al bilancio di previsione finanziario degli enti locali sia allegata, tra gli altri, la Nota Integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

- 1- I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2- L'elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- 3- L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti all'Ente;
- 4- L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5- Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, tutto ciò che non ha reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
- 6- L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle Leggi vigenti;
- 7- Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8- L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale consultabili sul sito internet dell'Ente;
- 9- Altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla Legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio di Previsione Finanziario relativo al triennio 2022-2024, che pareggia in € 15.041.093,87 per l'anno 2022, in € 11.683.330,67 per l'anno 2023 e in € 11.460.330,67 per l'anno 2024, è stato predisposto in un contesto ancora più difficile rispetto agli anni passati derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 tutt'ora in corso che ha caratterizzato gli anni 2020 e 2021.

Le previsioni iscritte nel bilancio 2022-2024 sono improntate al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, sono in linea con gli obiettivi fissati nel Documento Unico di Programmazione.

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi tenendo conto dell'attuale situazione economico-finanziaria gravata dall'emergenza sanitaria da COVID19.

Le previsioni di spesa corrente sono state effettuate in base agli indirizzi formulati dall'Amministrazione ed in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi.

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con gli investimenti programmati. L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro generale riassuntivo:

ENTRATE	2022	2023	2024	SPESE	2022	2023	2024
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazioni	0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00				
				Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	807.422,83	785.093,72	785.093,72	Titolo 1 - Spese correnti	974.487,07	967.516,04	945.235,35
				- di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	55.684,00	51.684,00	34.000,00				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	247.279,24	246.400,00	262.037,63				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.526.770,41	93.000,00	93.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.526.770,41	71.441,49	85.000,00
				- di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
				- di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Totale entrate finali.....	2.637.156,48	1.176.177,72	1.174.131,35	Totale spese finali.....	2.501.257,48	1.038.957,53	1.030.235,35
				Titolo 4 - Rimborso di prestiti	135.899,00	137.220,19	143.896,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	di cui Fondo anticipazioni di liquidità	-	-	-
				Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00				
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	459.960,00	451.960,00	451.960,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	459.960,00	451.960,00	451.960,00
Totale titoli	4.597.116,48	3.128.137,72	3.126.091,35	Totale titoli	4.597.116,48	3.128.137,72	3.126.091,35
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.597.116,48	3.128.137,72	3.126.091,35	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.597.116,48	3.128.137,72	3.126.091,35
					-	-	-

ENTRATE

Le proiezioni dei flussi di entrata e della conseguente sostenibilità dei fabbisogni di spesa avvengono tenendo conto, con un approccio basato sulla prudenza.

L'andamento registrato dalle singole entrate nel corso del 2021, in particolare da quelle tributarie, sensibili per loro natura all'andamento dell'economia in particolare su scala locale, che hanno subito le ricadute più significative dalle misure restrittive di contrasto all'epidemia da COVID-19.

Al momento la contrazione delle entrate correnti viene riassorbita da corrispondente contrazione della spesa corrente, non potendo ipotizzare ristori da parte dello Stato, come invece avvenuto per le perdite subite nel 2021. La prosecuzione della politica nazionale di ristoro consentirebbe di recuperare il livello quali-quantitativo dei servizi e/o concorrere ad eventuali maggiori perdite rispetto a quanto già previsto.

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione per i crediti di dubbia e difficile esazione deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Detto Fondo è da intendersi come un "fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il **fondo di riserva** per spese correnti ammonta nel 2022 a euro 22.000,00 e rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del D.Lgs 267/00.

SPESE

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregati, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori informazioni che non possono essere inserite nei documenti contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati.

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Le previsioni di spesa corrente sono state effettuate in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi; comprendono le spese per il funzionamento e la gestione ordinaria dei servizi pubblici erogati dall'ente e si distinguono, come previsto dai principi contabili, in: spese per il personale, imposte e tasse, acquisto di beni e servizi, erogazione di contributi, interessi passivi, rimborsi vari.

PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
101	Redditi da lavoro dipendente	110.000,00	116.500,00	116.500,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	8.000,00	8.000,00	9.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	511.065,85	518.065,85	518.065,85
104	Trasferimenti correnti	242.284,00	239.534,00	221.850,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	55.637,22	49.416,19	43.819,50
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle previsioni	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	47.500,00	36.000,00	36.000,00
Totale		974.487,07	967.516,04	945.235,35

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Con l'approvazione del Dm 1° agosto 2019 di aggiornamento dei principi e degli schemi contabili è stato modificato il prospetto per la verifica degli equilibri a rendiconto (e del quadro generale riassuntivo), per dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 1, comma 821, della legge 145/2018 il quale prevede che gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto appunto dal prospetto della verifica degli equilibri a rendiconto. Il definitivo superamento del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) ha reso necessario rafforzare le verifiche sull'equilibrio generale desunto dal conto del bilancio degli enti territoriali con conseguente aggiornamento del prospetto, così da ricondurre le grandezze in esso evidenziato al concetto di pareggio.

Con le modifiche introdotte dal Dm 1° agosto 2019 il prospetto presenta una struttura a scalare che, distintamente per la gestione corrente e in conto capitale, evidenzia tre grandezze: il risultato di competenza (equiparabile al vecchio equilibrio finale), l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo. Dal risultato di competenza si arriva all'equilibrio di bilancio sommando gli stanziamenti definitivi di bilancio relativi agli accantonamenti e alle risorse vincolate accertate nell'esercizio ma non impegnate.

Dall'equilibrio di bilancio si giunge all'equilibrio complessivo sommando le variazioni (positive o negative) degli accantonamenti disposta in sede di rendiconto.

Gli equilibri di bilancio 2022/2024 dell'amministrazione non evidenziano caratteristiche che possano costituire criticità nell'applicazione del nuovo principio contabile. È del tutto evidente che nel corso della gestione verrà effettuato un costante monitoraggio delle variabili significative, anche a seguito dell'applicazione di tali regole, come secondo anno, in sede di rendiconto 2021, e adottate scelte finanziarie adeguate al rispetto dei vincoli.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del documento unico di programmazione.

LA GIUNTA COMUNALE